

ASSICURAZIONI SOCIALI (Pos. LL/8500.F-8331.D-8580.E)

Contratto di apprendistato – Prestazioni economiche di malattia – Applicazione anche agli apprendisti assunti da banche della indennità di malattia

La Direzione generale dell'Inps, con circolare n. 43/2007 e successivo messaggio n. 8615/2007 (v. allegati nn. 1 e 2), ha fornito istruzioni operative per l'attuazione della disciplina in tema di estensione agli apprendisti delle prestazioni economiche di malattia (art. 1, comma 773, l. n. 296/2006).

Per effetto di tali istruzioni previdenziali – che soddisfano le richieste appositamente avanzate da ABI nella materia – viene raggiunto l'importante obiettivo di veder riconosciuto, agli apprendisti assunti presso le banche, il trattamento indennitario di malattia a carico dell'Inps: ciò quale “controvalore” rispetto alla contribuzione previdenziale versata all'uopo dalle banche medesime.

Ciò premesso, qui di seguito si richiamano i principali aspetti e contenuti delle note previdenziali menzionate.

1. La contribuzione per gli apprendisti – Estensione della disciplina sull'indennità economica di malattia

Come noto, in base all'art. 1, comma 773, l. n. 296 cit., è stata disposta, con effetto dal 1° gennaio 2007, la rideterminazione della contribuzione dovuta dai datori di lavoro per il contratto di apprendistato, stabilendo un'aliquota del 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali¹.

La ripartizione della suddetta contribuzione tra le gestioni previdenziali – fra cui anche quella per prestazioni temporanee, che finanzia i trattamenti di malattia – deve essere determinata con apposito decreto interministeriale, allo stato non ancora emanato.

Con la norma in parola è stata, altresì, disposta – quale “controprestazione” rispetto alla correlata contribuzione – l'applicazione agli apprendisti in parola della disciplina concernente l'indennità giornaliera di malattia.

La relativa contribuzione di finanziamento, nell'ambito del citato 10% complessivo, verrà come detto fissata con l'emanando decreto interministeriale.

2. La posizione di ABI – Le iniziative assunte – I risultati conseguiti

In ordine alla normativa di cui all'art. 1, comma 773, L. n. 296 del 2006, si è posta la questione collegata al riconoscimento, nell'ambito dell'indicata percentuale contributiva del 10%, di una quota riferibile alla copertura assicurativa per malattia dei soggetti di cui trattasi.

¹ V. la circolare ABI-serie Lavoro n. 20 del 14 febbraio 2007, cui si rinvia per maggiori dettagli sull'argomento.

Difatti, il suddetto riconoscimento viene a comportare, per l'Inps, l'insorgenza dell'obbligo di corresponsione agli apprendisti del trattamento economico di malattia (indennità), in via di controprestazione rispetto alla contribuzione di finanziamento datoriale.

Sul punto, si è registrata una posizione di taluni uffici dell'Inps volta a denegare a settori quali quello bancario – in cui, alla stregua delle norme contrattuali in atto, le aziende si fanno direttamente carico del trattamento economico correlato all'evento malattia degli apprendisti – la possibilità di beneficiare, con riguardo agli apprendisti ivi impiegati, del menzionato trattamento previdenziale.

A fronte di tale orientamento, ABI è tempestivamente intervenuta presso le competenti Direzioni centrali dell'Istituto di previdenza, sostenendo come non apparisse congruo che le imprese bancarie dovessero, nel contempo, versare la contribuzione di malattia ed erogare a proprio carico il connesso trattamento economico nei riguardi degli apprendisti.

In particolare, ABI ha sottolineato come, nel nuovo sistema normativo, il portato dell'obbligazione derivante, in argomento, dalle vigenti disposizioni contrattuali avrebbe dovuto venirsi a rideterminare in funzione di mera integrazione dell'indennità economica corrisposta dall'Inps, al fine di assicurare, nel complesso, all'apprendista l'equipollenza rispetto al normale trattamento retributivo.

A tal proposito, si evidenzia come, proprio a seguito delle iniziative intraprese in materia da ABI, l'Inps abbia emanato il citato messaggio n. 8615 del 2007 accogliendo, in pratica, le richieste avanzate dalla scrivente Associazione (v. infra al paragrafo 3): ciò con la conseguente possibilità, anche per le imprese bancarie, di recuperare, in sede di conguaglio nella denuncia mensile di mod. DM 10/2, il trattamento economico di malattia per gli apprendisti, nei limiti dell'indennità economica posta a carico dell'Inps.

Si realizza così un significativo contenimento degli oneri gravanti sui datori di lavoro del comparto bancario, in tema di trattamento di malattia degli apprendisti.

3. Le istruzioni dell'Inps – Profili contrattuali

Nel ricordato messaggio n. 8615/2007 l'Inps, in merito ai rapporti tra la "contrattazione collettiva previgente e la nuova disciplina recata dall'art. 1, comma 773, della L. n. 296/2006", ha precisato che:

- a) in assenza di una tutela legale della malattia sotto il profilo economico-previdenziale, finora alcuni contratti collettivi hanno previsto l'erogazione di un trattamento retributivo a favore del lavoratore apprendista assente per malattia (situazione, questa, che appunto si riscontra per il settore del credito);
- b) a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina fissata dalla norma suindicata, **"in attesa dei necessari adeguamenti contrattuali, tali trattamenti devono intendersi come meramente integrativi dell'indennità di malattia riconosciuta dall'Inps"**: vale a dire, laddove "il trattamento già previsto dal contratto collettivo sia di importo superiore rispetto all'indennità a carico dell'Inps, lo stesso resta a carico del datore di lavoro limitatamente alla quota differenziale".

In tal caso, l'integrazione a carico del datore di lavoro (ipotesi, questa, come detto tipica del comparto bancario) dovrà, ovviamente, assoggettarsi all'obbligo contributivo stabilito per gli apprendisti.

4. Le istruzioni dell'Inps – Aspetti previdenziali

Come già precisato, debbono considerarsi soggetti destinatari del trattamento economico di malattia di cui alla disciplina in esame **tutti gli apprendisti, a prescindere dal settore di attività** nonché “dalla qualifica funzionale al cui conseguimento l'apprendistato è finalizzato”.

A far tempo **dal 1° gennaio 2007**, anche nei confronti degli apprendisti trova applicazione la vigente disciplina sulla certificazione di malattia².

A tal proposito, da parte dell'Inps viene opportunamente precisato come, relativamente agli eventi morbosi insorti dopo il 31 dicembre 2006 ma prima della pubblicazione della circolare n. 43/2007 dello stesso Ente, abbiano comunque diritto all'indennità di malattia anche gli apprendisti che, pur non avendo inviato la certificazione di malattia all'Inps, la abbiano comunque trasmessa al proprio datore di lavoro.

Pertanto, anche per tali fattispecie le aziende interessate potranno porre a conguaglio, in sede di mod. DM 10/2, il trattamento di malattia nei limiti dell'indennità economica di legge a carico dell'Inps: ciò fermo restando l'obbligo di conservare la connessa documentazione sanitaria per il termine di 10 anni.

Parimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2007, nei confronti degli apprendisti, viene ad avere piena attuazione la vigente normativa in tema di fasce orarie di reperibilità e di controllo dello stato di malattia.

Per quel che concerne la durata e i limiti dell'indennità economica di malattia a carico dell'Inps, si evidenzia come la relativa disciplina sia rinvenibile, oltreché sul sito “www.inps.it”, nella circolare dello stesso Istituto n. 134368/AGO/14 del 28 gennaio 1981.

In particolare, giova precisare quanto segue:

- per i primi tre giorni di malattia l'indennità di legge **non** è dovuta;
- il periodo massimo indennizzabile è pari a **180 giorni** per anno solare;
- l'ammontare dell'indennità, per la generalità dei settori, è pari al 50% della retribuzione media giornaliera. per il periodo compreso tra il 4° ed il 20° giorno; al 66,66% per quello compreso tra il 21° ed il 180° giorno.

In ordine ai criteri di determinazione della retribuzione media giornaliera, si rinvia alle specifiche indicazioni contenute nel punto 3 dell'allegato messaggio Inps n. 8615, cit.

² Si ricorda che il lavoratore deve presentare o inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Inps ed al datore di lavoro, entro il termine perentorio di 2 giorni dal rilascio, rispettivamente il certificato e l'attestato di malattia compilati dal medico curante.

Si ricorda, inoltre, che per gli eventi di malattia indennizzati al titolo in parola viene previsto l'accredito della contribuzione figurativa, così come per la generalità dei lavoratori subordinati³.

Come sopra già chiarito, a far tempo dal 1° gennaio 2007 anche i datori di lavoro del settore bancario potranno porre a conguaglio, in sede di mod. DM 10/2 (quadro D; rigo 52), il trattamento di malattia nei limiti dell'indennità economica di legge.

A tal proposito, si trasmette, per completezza di documentazione, il testo del messaggio n. 6564 del 9 marzo 2007 (v. allegato n. 3), con cui l'Inps ha fornito taluni chiarimenti di carattere operativo inerenti agli adempimenti previdenziali relativi ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato (eventi malattia e regolarizzazioni contributive, connesse all'entrata in vigore della nuova disciplina sulla contribuzione).

Allegati:

- *circolare Inps n. 43 del 21 febbraio 2007;*
- *messaggio Inps n. 8615 del 3 aprile 2007;*
- *messaggio Inps n. 6564 del 9 marzo 2007.*

³ V., sul punto, per maggiori dettagli, la circolare Assicredito n. 7 del 13 gennaio 1997.



- Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito**
- Direzione Centrale Entrate Contributive**
- Direzione Centrale Prestazioni**
- Direzione Centrale Organizzazione**
- Coordinamento Generale Medico Legale**
- Direzione Centrale Finanza, Contabilità e Bilancio**
- Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni**

Roma, 21 Febbraio 2007

Circolare n. 43

*Ai Dirigenti centrali e periferici
Ai Direttori delle Agenzie
Ai Coordinatori generali, centrali e
periferici dei Rami professionali
Al Coordinatore generale Medico legale e
Dirigenti Medici*

e, per conoscenza,

*Al Presidente
Ai Consiglieri di Amministrazione
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio
di Indirizzo e Vigilanza
Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei
Sindaci
Al Magistrato della Corte dei Conti delegato
all'esercizio del controllo
Ai Presidenti dei Comitati amministratori
di fondi, gestioni e casse
Al Presidente della Commissione centrale
per l'accertamento e la riscossione
dei contributi agricoli unificati
Ai Presidenti dei Comitati regionali
Ai Presidenti dei Comitati provinciali*

**OGGETTO: ||Estensione agli apprendisti delle prestazioni economiche di
malattia.|||**

- SOMMARIO:**
1. *Premessa*
 2. *Ambito di applicazione*
 3. *Certificazione di malattia*
 4. *Controlli*
 5. *Misura durata e limiti della prestazione*
 6. *Contribuzione figurativa*
 7. *Adempimenti del datore di lavoro*
 8. *Istruzioni procedurali*
 9. *Istruzioni contabili*

1. PREMESSA

L'art.1, comma 773, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007), ha esteso agli apprendisti, a decorrere dall' 1 gennaio 2007, la tutela previdenziale relativa alla malattia prevista per i lavoratori dipendenti. Il comma in questione, infatti, detta la nuova disciplina contributiva del contratto di apprendistato e prevede anche che, a decorrere da tale data, ai lavoratori assunti con questo tipo di rapporto ai sensi del capo I del titolo VI del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, sono estese le disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina generale prevista per i lavoratori subordinati.

Ai fini dell'attuazione della predetta disposizione legislativa, si forniscono le seguenti istruzioni operative, fermo restando che, per quanto non espressamente previsto - trattandosi sostanzialmente di un'estensione *sic et simpliciter* della disciplina generale ad un ambito lavorativo precedentemente sprovvisto di tutela previdenziale obbligatoria dell'evento malattia - le Sedi dovranno fare riferimento alle istruzioni vigenti emanate per la generalità dei lavoratori dipendenti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Destinatari della prestazione sono i soggetti, operanti in qualsiasi settore di attività, assunti con contratto di apprendistato come regolato dagli articoli 47 e seguenti del D.lgs. n. 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero - per le realtà territoriali nelle quali tali disposizioni non sono ancora operative - dalla normativa di cui alla legge n. 196/1997.

Il rinvio a tale ultima disciplina riguarda anche gli apprendisti assunti con contratto stipulato prima dell'entrata in vigore del già citato decreto legislativo n. 276/2003.

Per quanto riguarda la decorrenza della nuova tutela, essa trova applicazione per gli eventi morbosi insorti a partire dal 1° gennaio 2007.

3. CERTIFICAZIONE DI MALATTIA

A decorrere dal 1° gennaio 2007 si applica ai soggetti individuati al punto 2 la disposizione di cui all'art. 2 del D.L. n. 663/1979 convertito nella legge n. 33/1980 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede l'onere del lavoratore di presentare o inviare all'INPS ed al datore di lavoro, entro il termine perentorio di 2 giorni dal rilascio, rispettivamente, il certificato e l'attestato di malattia compilati dal medico curante. In caso di presentazione o invio del certificato di malattia oltre il termine di legge, dovrà trovare pertanto applicazione la sanzione della perdita dell'intera indennità relativamente alle giornate di ritardo, salvo serio ed apprezzabile motivo giustificativo del ritardo addotto e adeguatamente comprovato dal lavoratore.

Si fa, infine, presente che il certificato medico OPM-INPS verrà modificato inserendo tra le qualifiche lavorative una specifica dedicata agli apprendisti.

4. CONTROLLI

A decorrere dal 1° gennaio 2007 ai soggetti individuati al punto 2 si applicano le disposizioni in materia di fasce orarie di reperibilità e di controllo dello stato di malattia (art. 5 D.L. 463/1983 convertito con modificazioni nella Legge n. 638/1983). Pertanto, a decorrere dalla citata data, l'Istituto è abilitato a disporre, d'ufficio o su richiesta del datore di lavoro, l'effettuazione di visite domiciliari c/o ambulatoriali volte ad accertare la sussistenza dello stato di incapacità lavorativa. Al fine di consentire il regolare espletamento dei predetti controlli, i soggetti di cui trattasi sono tenuti ad indicare sul certificato e sull'attestato di malattia l'esatto e completo indirizzo di reperibilità (residenza o temporanea diversa dimora) ed a comunicare tempestivamente, all'INPS e al datore di lavoro, ogni eventuale variazione dello stesso.

Eventuali assenze ingiustificate a visita di controllo domiciliare e/o ambulatoriale, dovranno essere sanzionate secondo i criteri e le modalità già applicati per i lavoratori subordinati aventi diritto all'indennità di malattia.

5. MISURA DURATA E LIMITI DELLA PRESTAZIONE.

Considerato che dottrina e giurisprudenza propendono a configurare il rapporto di apprendistato come un contratto a tempo indeterminato - con facoltà di recesso al termine del periodo di apprendimento ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2118 del codice civile e con le peculiarità che lo contraddistinguono - ai fini della misura, della durata e dei limiti erogativi della prestazione di malattia di cui trattasi trova integrale applicazione la disciplina vigente per i lavoratori subordinati, nel rispetto del limite massimo indennizzabile di 180 giorni per anno solare previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti.

6. CONTRIBUZIONE FIGURATIVA.

In considerazione del fatto che l'art. 1 comma 773 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, come detto in premessa, ha esteso *sic et simpliciter* agli apprendisti la tutela previdenziale relativa alla malattia prevista per i lavoratori dipendenti, ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato per gli eventi indennizzati a tale titolo dovrà essere riconosciuta contribuzione figurativa secondo le regole previste per la generalità dei lavoratori subordinati.

7. ADEMPIMENTI DEI DATORI DI LAVORO

A decorrere dal 1° gennaio 2007, i datori di lavoro anticiperanno l'importo dell'indennità di malattia e lo porteranno a conguaglio con i contributi dovuti per i lavoratori dipendenti. A tal fine, si atterranno alla prassi già in uso per la generalità dei lavoratori dipendenti (quadro "D"- rigo 52 del DM10/2).

8. ISTRUZIONI PROCEDURALI.

Nella procedura di gestione della certificazione di malattia è stato istituito il codice qualifica "A", accettato nell'acquisizione di certificati nei quali l'inizio di malattia dichiarato è successivo al 31.12.2006. Per tale categoria di lavoratori la procedura emette le lettere di sanzione previste per le altre categorie di assicurati, in presenza delle condizioni che ne determinano l'emissione.

Nella procedura di pagamento diretto delle prestazioni di malattia è stato istituito il codice qualifica "AP" per gestire gli eventi di malattia degli apprendisti disoccupati o sospesi dal lavoro, in quanto per quelli in attività l'indennità è anticipata dal datore di lavoro e recuperata con le modalità previste per le altre categorie di lavoratori che hanno diritto all'indennità di malattia a carico dell'Inps.

Gli eventi indennizzati sono quelli che iniziano successivamente al 31.12.2006.

9. ISTRUZIONI CONTABILI.

Ai fini della rilevazione contabile delle prestazioni di che trattasi si confermano le istruzioni vigenti per tale tipologia di prestazioni che prevedono l'imputazione delle stesse ai conti esistenti PTP 30/070 (competenza "anno in corso") e PTP 30/010 (competenza "anni precedenti"), se poste a conguaglio con la denuncia DM 10/2, ovvero ai conti, ugualmente esistenti, PTP 30/073 (competenza "anno in corso") e PTP 30/003 (competenza "anni precedenti"), se erogate direttamente. Si confermano, altresì, le modalità di rilevazione di eventuali recuperi che devono essere imputati al conto esistente PTP 24/030.

Il Direttore Generale
Crecco



INPS.HERMES.03/04/2007.0008615

Mittente
Sede
0005___/D.C. Prestazioni a sostegno del reddito
Ufficio
Direzione
Messaggio N. **008615** del **03/04/2007 16.45.40**

da Pubblicare su internet No
Classifica Messaggio
Standard-010.010
Classificazione

Destinatari

Destinatari selezionati [577]: ALL

Oggetto: Prestazioni economiche di malattia agli apprendisti.

Testo

**DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI
A SOSTEGNO DEL REDDITO**

**DIREZIONE CENTRALE ENTRATE
CONTRIBUTIVE**

Con riguardo all'estensione del diritto alle prestazioni economiche di malattia a favore degli apprendisti e facendo seguito alle istruzioni impartite con circolare n. 43 /2007, si forniscono le seguenti precisazioni.

1. Eventi morbosi insorti dopo il 31 dicembre 2006 ma prima della pubblicazione della circolare INPS n. 43 del 2007.

Hanno diritto all'indennità di malattia, limitatamente agli eventi morbosi insorti dopo il 31 dicembre 2006, ma prima del 21 febbraio 2007, data di pubblicazione della circolare INPS n. 43 del 2007 ("Estensione agli apprendisti delle prestazioni economiche di malattia"), gli apprendisti che, pur non avendo inviato la certificazione di malattia all'INPS, abbiano inviato l'attestazione di malattia al datore di lavoro nei termini e secondo le modalità previste dal contratto collettivo di settore. La norma di cui all'art. 1 comma 773 della L. 296/06, che ha previsto l'estensione delle prestazioni economiche di malattia a favore degli apprendisti, infatti, ha disposto letteralmente l'applicazione a tale categoria delle "disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina generale prevista per i lavoratori subordinati...".

Pertanto, considerata la necessità di definire la portata della disposizione legislativa ed in considerazione del carattere innovativo della norma di legge può ritenersi utile - per gli eventi insorti nelle more dell'emanazione della circolare citata - la certificazione di malattia inviata al datore di lavoro.

Conseguentemente, nei casi descritti, le aziende potranno conguagliare, secondo la prassi in uso, il trattamento di malattia corrisposto, ovvero quello spettante - nei limiti ovviamente dell'importo dell'indennità dovuta per legge

a carico dell'INPS - con i contributi dovuti all'Istituto per i lavoratori dipendenti.

Resta fermo l'obbligo di conservare la relativa documentazione sanitaria per almeno dieci anni e di metterla a disposizione dell'Istituto per eventuali controlli e verifiche.

2. Rapporti tra la contrattazione collettiva previgente e la nuova disciplina recata dall'art. 1 comma 773 della l. 296/2006.

Con riguardo ai rapporti tra la contrattazione collettiva previgente e la nuova disciplina recata dall'art. 1 comma 773 della l. 296/2006, si chiarisce quanto segue.

In assenza di una tutela legale della malattia sotto il profilo economico-previdenziale, finora alcuni contratti collettivi hanno previsto l'erogazione di un trattamento retributivo a favore del lavoratore apprendista assente per malattia. Ora, a seguito della novità normativa citata - in attesa dei necessari adeguamenti contrattuali - tali trattamenti devono intendersi come meramente integrativi dell'indennità di malattia riconosciuta dall'INPS, nel senso che, ad esempio, ove il trattamento già previsto dal contratto collettivo sia di importo superiore rispetto all'indennità a carico dell'INPS, lo stesso resta a carico del datore di lavoro limitatamente alla quota differenziale. Qualora invece il trattamento economico disciplinato dal contratto collettivo sia di importo pari o inferiore rispetto al trattamento previdenziale spettante per legge, il contratto resta quiescente e si applica esclusivamente la disciplina legale.

Resta fermo l'obbligo dell'assoggettamento a contribuzione previdenziale, nella diversa misura prevista, delle somme corrisposte a titolo di integrazioni.

3. Ambito di applicazione della nuova tutela economica della malattia.

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della nuova tutela economica della malattia, si precisa che essa opera per tutti gli apprendisti, indipendentemente dal settore di attività e dalla qualifica funzionale al cui conseguimento l'apprendistato è finalizzato.

Con riguardo, invece, ai criteri di determinazione della retribuzione media giornaliera utile ai fini della liquidazione della prestazione, occorrerà dividere la retribuzione di riferimento per 26 o per 30 (in caso di mese interamente lavorato) a seconda della diversa qualifica (operaia o impiegatizia) al conseguimento della quale è finalizzato il contratto di apprendistato.

IL DIRETTORE GENERALE
CRECCO

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Direzione Centrale □
delle Entrate Contributive □

Roma, 09-03-2007

Messaggio n. 6564

**OGGETTO: ||Lavoratori assunti con contratto di apprendistato:
Precisazioni in merito alle modalità di compilazione del modello DM10 al
verificarsi degli eventi di malattia e in merito alle regolarizzazioni contributive
con procedura DM10V.||**

1) Ulteriori modalità di compilazione del modello DM10 al verificarsi degli eventi di malattia.

Con l'estensione dell'indennità di malattia ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato (vedi circolare n.43 del 21 febbraio 2007), al verificarsi di tale evento, si rende necessario che gli stessi vengano indicati, sul modello DM10, utilizzando i codici indicati nella circolare n.22 del 2007 integrati dal quarto carattere previsto per la generalità dei lavoratori:

- quarto carattere "M" per gli apprendisti assunti con contratto full-time;
- quarto carattere "A" per gli apprendisti assunti con contratto part-time.

Si precisa inoltre che i quarti carattere "M" e "A" dovranno essere utilizzati anche per i casi di maternità e congedi parentali.

2) Precisazioni in merito alle regolarizzazioni contributive con procedura DM10V.

Con l'entrata in vigore della nuova imposizione contributiva, come da circolare n. 22 del 23 gennaio 2007, per le eventuali regolarizzazioni contributive dovranno essere utilizzati i codici già in uso "DQ18" e "CQ18" che assumono il nuovo significato:

Cod.DM10V	Significato	Validità dal
DQ18	APPRENDISTI recupero contributo a percentuale datore di lavoro e lavoratore	01.01.2007
CQ18	APPRENDISTI Restituzione contributo a percentuale datore di lavoro e lavoratore	01.01.2007

I codici "DQ19", "CQ19" e "CQ61" cessano la loro validità al 31.12.2006.

IL DIRETTORE CENTRALE
L.ZICCHEDDU